

La prematura morte dell'amato ambientalista licatese

UNA VITA PIENA DI SUCCESSI

di Enzo e Sara Marrali

Ci sembrava di vivere un orribile sogno quando abbiamo letto quel tragico avviso mortuario.

Non potevamo, non volevamo credere che Tu, Franco, ci avessi lasciato.

Non avevamo saputo nulla della malattia, ma non riuscivamo a capacitarci che Tu non ce l'avessi fatto a vincere la battaglia per la vita con il tuo sorriso, la tua serenità, la tua voglia di vivere per Te e per gli altri. Ti abbiamo conosciuto e apprezzato sui banchi di scuola e, giovanissimo, nel 1984, quando hai voluto essere con noi nella lotta contro la megacentrale a carbone di Torre di Gaffe. Da allora hai continuato la tua opera in difesa della natura e dell'ambiente, facendone una ragione di vita. Da allora il nostro rapporto non ha subito interruzioni o periodi di stanca. Si poteva stare mesi o anni

senza vederci, ma quando ci si incontrava era sempre una gioia reciproca.

I tuoi occhi, dolci e sereni come il tuo sorriso, dicevano quello che non dicevano le parole.

Ci aspettavi alla Riserva di Siculiana, per una visita guidata e per stare insieme a parlare di vicende a noi consuete, ma impegni di lavoro, di salute e di famiglia ci avevano impedito di esaudire questo desiderio reciproco. L'ultima volta che ci siamo incontrati, ricordo: in piazza S. Angelo, ci avevi promesso che saresti venuto a prendere il caffè con noi. Abbiamo aspettato, ma poi abbiamo pensato che i tuoi impegni di famiglia, di lavoro e di responsabile provinciale del WWF non ti avevano consentito di regalarci momenti di gioia. Forse c'erano già le prime avvisaglie di un

evento patologico, che non ha perdonato.

Un poeta inglese ha scritto: " Non piangete per me che non sono più, ma sorridete e gioite per quello che vi lascio in affetti".

Non ce l'abbiamo fatto a rispettare quelle parole, perchè abbiamo pianto, lacrime di struggente nostalgia e di rimpianto. Rimpianto per la gioia che i nostri incontri ci procuravano, rimpianto per quello che Tu, giovane, hai fatto per tanti giovani educati alla solidarietà e al rispetto della natura. Grazie, Franco, dell'affetto e della stima, più che ventennali, mai incrinati da divergenze. E' davvero duro per noi accettare che Dio chiami a se prematuramente i migliori, perchè Tu sei uno dei migliori. Noi Ti ricorderemo sempre, così come la tua immagine balzava davanti ai nostri occhi ogni qualvolta sui



Franco Gallia

giornali o in T.V. si parlava di WWF. Forse è meglio smettere con i ricordi e i rimpianti prima che le lacrime sciolgano l'inchiostro di queste parole. Ciao, Franco.